

SI PREGA L'EMBARGO FINO ALLE 18.30 DEL 23/10/2025

WOMEN AND THE CITY

Si chiude la seconda giornata del festival

dedicato alla parità di genere.

“Dove c'è parità c'è futuro”

Oggi giornata dedicata alle scuole: al Campus Luigi Einaudi l'incontro con Pietro Grasso e Alberto Pellai per l'evento “Educare all'amore è un atto politico”

**Per la prima volta a Torino la lezione-evento della community Rame
“Rituali di benessere finanziario” con Annalisa Monfreda e Alessandra Faiella**

***Domani giornata dedicata alla parità di genere nel mondo del lavoro.
Storie di imprese e buone prassi
nel panel “Leader del presente, costruttore del futuro”***

***L'inedito talk di Riccarda Zezza “Chi si prende cura, cambia le regole del gioco”,
ideatrice del metodo Life Based Learning***

***Oltre il soffitto di cristallo: l'incontro di presentazione del bilancio del progetto
Genere Diffuso di ToxD in collaborazione con il Politecnico di Torino***

[PRESS KIT](#)

[IL PROGRAMMA COMPLETO](#)

**Eventi ad accesso libero fino ad esaurimento posti, tranne quelli qui indicati
www.womenandthecity.it/prenotazioni ai quali si accede solo previa iscrizione**

**Qui il link per prenotarsi all'incontro con la Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi
<https://www.eventbrite.com/e/biglietti-il-giorno-che-le-donne-hanno-conquistato-le-piazzze-1754350502579?aff=oddtcreator>**

Torino 23 ottobre 2025 - Seconda giornata della **III edizione di Women and the City**, il festival diffuso tra i luoghi di Torino dedicato alla parità di genere, promosso e ideato dall'associazione **Torino Città per le Donne (TOxD)**, dedicata alle scuole e agli incontri con gli studenti e le studentesse di Torino e non solo. Al **Campus Luigi Einaudi Università di Torino** l'evento "Educare all'amore è un atto politico" e per la prima volta a Torino la lezione-evento "Rituali di benessere finanziario" della community Rame.

Giovedì 23 ottobre. Una platea di 350 studenti e studentesse degli istituti superiori di Torino ha accolto l'incontro di apertura del festival dal titolo **"Educare all'amore è un atto politico"**, condotto dalla giornalista **Elisa Forte**, direttrice del festival. Collegati a distanza, invece, più di 800 persone, tra cui gli studenti e le studentesse del liceo scientifico "Gateano Salvemini" di Bari.

La mattinata si è aperta con il lancio della petizione per l'introduzione di un'educazione sesso-affettiva strutturata nelle scuole insieme ad **Anna Mastromarino**, Professoressa Ordinaria Diritto Pubblico Comparato Università Torino, Direttrice Scuola Scienze Giuridiche, Politiche e Economicosociali e Presidente Comitato Scientifico di TOxD.

Dopo la presentazione del "bugiardino sugli effetti collaterali dell'amore malato" e la presentazione del murale "Questo non è amore" dedicato a Giulia Cecchettin, a intervenire sono stati **Pietro Grasso**, presidente della Fondazione "Scintille di Futuro", magistrato ed ex presidente del Senato, e **Alberto Pellai**, psicoterapeuta dell'età evolutiva, ricercatore e scrittore. Partendo dagli ultimi casi di femminicidi, un'emergenza nazionale, si è parlato di Codice Rosso e degli inceppi della legge, della consapevolezza e azione collettiva contro la violenza di genere.

*«Riflettere sulle relazioni di genere - ha detto **Alberto Pellai** - significa fare operazioni educative e preventive, e spetta a noi adulti costruire insieme ai ragazzi un mondo di rispetto ed empatia nelle relazioni amorose. Spetta poi ai giovani, invece, proseguire il lavoro, nonostante la loro cultura generazionale sia intrisa di machismo e sessismo. Gli uomini devono passare da un modello della potenza, che li obbligava a essere "veri uomini", in favore a uno della competenza, che mettendoli al posto giusto dentro relazioni nutrienti li rende persone migliori. Solo così potranno finalmente essere "uomini veri"».*

*«L'educazione affettiva - ha invece detto **Pietro Grasso** - è un fatto di prevenzione che migliora la società, perché afferma che non possono esserci differenze legate al genere, come è scritto nella nostra costituzione. Ecco perché la petizione lanciata nel contesto del festival Women and the city è importantissima: bisogna contrastare l'idea che non si debba insegnare l'educazione affettiva nelle scuole. Scuole e famiglie dovrebbero invece formare i ragazzi e le ragazze sul tema: non possono essere solo la legge e le istituzioni ad agire, ma devono collaborare tutti, altrimenti si rischia di creare un vulnus alla democrazia di questo Paese».*

Infine, la presentazione del podcast dell'Unità di Torino sulla violenza di genere nella storia e l'incontro "Oltre il silenzio - cinque racconti di coraggio e visione".

Per concludere, i ragazzi e le ragazze si sono ritrovate all'ingresso del campus per un **flash mob collettivo dedicato a Giulia Cecchettin**. Per lei e le altre vittime di femminicidio le scuole hanno fatto "un minuto di rumore". Un invito potente e corale a non smettere mai di parlare del tema. [Qui](#) il video del flashmob, sul sito del festival

Grandissima partecipazione per la prima volta a Torino della **lezione-evento "Rituali di benessere finanziario"** della community "**Rame**": rompere il tabù dei soldi, riconoscere i nostri bisogni reali e costruire un rapporto sano con il denaro, rispettando il valore del proprio tempo, delle proprie competenze e del proprio contributo. A parlarne la giornalista e scrittrice **Annalisa Monfreda** e l'attrice, scrittrice e formatrice **Alessandra Faiella**.

«I rituali di benessere finanziario sono un momento catartico collettivo. Il pubblico è accompagnato a riconoscere la propria relazione con il denaro e a fare i primi passi consapevoli per cambiarla, se ne sente il bisogno. Tra le prime domande su cui invitiamo a riflettere ce n'è una potente: qual è il costo che abbiamo pagato per il genere a cui apparteniamo? Quello è il momento in cui le donne tirano fuori la tassa sulla bellezza che quotidianamente pagano, mentre gli uomini si rendono conto di tutte le spese fatte per ostentare il proprio successo. Da lì in poi, la leva del cambiamento è azionata. Si tratta solo di avere un metodo. Che tutti i partecipanti trovano nel libretto distribuito all'ingresso» ha dichiarato Annalisa Monfreda.

Venerdì 24 ottobre. Parità di genere nel mondo del lavoro. La terza giornata del festival si apre con incontri che si concentrano **sul tema della parità di genere nel mondo del lavoro, con storie di imprese e buone prassi**, a partire dal panel "**Leader del presente, costruttore del futuro**", nella Sala Grande del Circolo dei Lettori di Torino.

C'è l'azienda che eroga buoni per i figli dei dipendenti che si laureano a pieni voti, oppure quella che utilizza l'arte e il giornalismo per coltivare l'emotività degli impiegati. Ma c'è anche chi, tutti i giorni, si occupa di aiutare gli attori economici del territorio piemontese (e non solo) a essere più sostenibili, più rispettosi dei diritti dei dipendenti, più equi sul piano della parità di genere. Il talk "**Leader del presente, costruttore del futuro**" vuole raccontare queste buone pratiche intervistando chi le applica tutti i giorni, con **Niccolò Bellazzini**, Brand Manager di Sparco, **Edoardo Mola**, Amministratore delegato di PRAXI Intellectual Property Spa, **Lucia Pellino**, HR Director di Lavazza, **Cristina Fresia**, Amministratrice delegata di Fresia Alluminio Spa e **Antonella Moira Zabarino**, Amministratrice delegata di Progesia Srl Società Benefit. Conduce l'incontro il giornalista **Francesco Munafò**. Con loro si parlerà di come rendere il mercato del lavoro più giusto per tutti e tutte, coniugando profitto e benessere degli individui. Si tratta di nomi e volti che arrivano da esperienze e campi completamente diversi, ma accomunati dalla volontà di rendere il mondo un posto più accogliente. A partire, ovviamente, dai luoghi di lavoro.

Salute, vivere bene, vivere pari. Sempre nella giornata di domani alla Sala Grande del Circolo dei Lettori arriva il talk inedito "**Chi si prende cura, cambia le regole del gioco**" di **Riccarda Zezza**, a partire dal suo ultimo libro, *La cura* (Franco Angeli 2025). Ideatrice del metodo **Life Based Learning**, è Founder e Chief Science Officer Lifeed, l'unica piattaforma digitale di apprendimento che trasforma gli eventi della vita - la genitorialità, l'amicizia, l'accudimento di una persona anziana o una malattia - in competenze soft sul lavoro, una piattaforma che oggi viene utilizzata da 70.000 persone in 100 aziende, in Italia e nel

mondo. In un tempo dominato dagli algoritmi e con modelli di lavoro non più al passo con il tempo presente e dunque responsabili di difficoltà concrete e reali per i lavoratori e, soprattutto, le lavoratrici, **propone una riflessione sulla riappropriazione del tempo dedicato agli aspetti dell'umano e del benessere, motore anche di nuovi stimoli e nuove idee nell'ambito professionale.** Prendersi cura - di sé, degli altri, dei contesti - non è più considerabile un fatto privato, femminile e irrilevante, né solo un gesto etico, ma un modo per accedere a **competenze nuove** e cambiare le regole del gioco nei luoghi di lavoro. Riccarda Zezza ha ricevuto numerosi riconoscimenti: nominata Most Influential and Innovative Woman da *Fortune*, è tra le 40 donne che stanno rivoluzionando l'innovazione di genere secondo la Citi Foundation.

Oltre il soffitto di cristallo, il bilancio di Genere Diffuso. Il Circolo dei Lettori ospiterà venerdì anche l'inedito progetto di TOxD realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino, **Oltre il soffitto di cristallo** con la **presentazione del Bilancio del progetto di ricerca Genere Diffuso, un modello partecipato per misurare e promuovere la parità** attraverso una mappatura sulle buone prassi che mette in luce una rete di 56 imprese torinesi virtuose. Il progetto è presentato da **Alessandra Colombelli**, Professoressa Ordinaria, Presidente CUG del Politecnico Torino e Coordinatrice GReG - Gender Research Coordination Group, con l'introduzione e la conduzione di **Monica D'Ascenzo**, Diversity & Inclusion Editor del *Sole 24 Ore*.

L'idea del **Bilancio di Genere Diffuso della Città Metropolitana di Torino** nasce all'interno di un percorso partecipato promosso dall'**APS Torino Città per le Donne**, con l'obiettivo di costruire **dal basso un modello di bilancio di genere** adatto alla realtà torinese, basato su indicatori accessibili, concreti e significativi con l'obiettivo di **fotografare la condizione lavorativa femminile nel contesto torinese**, ricostruire e valorizzare le buone pratiche presenti sul territorio e favorire la condivisione e il networking tra soggetti pubblici e privati impegnati sui temi dell'equità di genere. I dati, che saranno analizzati durante l'incontro, evidenziano una situazione particolare a Torino rispetto al resto dell'Italia: **le donne hanno più opportunità di accesso al mercato del lavoro** rispetto alla media nazionale, **ma il "soffitto di cristallo" è più spesso**: il Glass Ceiling Index raggiunge il valore di 2,23, rispetto all'1,92 nazionale, e la quota di dirigenti donne è inferiore alla media italiana (20% contro 22%), disuguaglianze che si riflettono anche nel divario salariale.

Nel corso dell'incontro verrà lanciato **l'Osservatorio di Genere**, uno strumento permanente per raccogliere e monitorare dati in ottica di genere, con l'obiettivo di promuovere politiche più eque e misurare i progressi verso una reale parità.

«Il Bilancio di Genere Diffuso è un passo avanti verso una città che riconosce e valorizza il contributo delle donne in ogni ambito della vita economica e sociale. Misurare le disuguaglianze significa renderle visibili, e quindi affrontabili. Torino può diventare un laboratorio nazionale di buone pratiche, dove istituzioni, imprese e cittadini collaborano per costruire un modello di sviluppo più equo, partecipato e sostenibile. La parità di genere non è solo una questione di giustizia: è una leva di innovazione e crescita per l'intera comunità.»
Alessandra Colombelli, Docente di Strategia e Imprenditorialità, Presidente CUG, Politecnico di Torino.

La terza edizione di Women and the City. Quest'anno il festival **raddoppia l'appuntamento, diventa diffuso e si prepara per un'edizione speciale che sarà ospitata a Bari nel 2026.** Dopo il successo delle prime due edizioni, Women & the City torna in una nuova veste: **dopo i 5 giorni di ottobre** si aggiungeranno **3 giornate a novembre**, e un ricchissimo **programma Off**, per un **totale di 300 ospiti, italiani e internazionali e oltre 100 eventi, sparsi tra i luoghi della città di Torino e con tappe in 7 comuni del territorio: a Collegno, Druento, Nichelino, Torre Pellice e Val Della Torre** dove gli eventi sono organizzati in collaborazione e con il sostegno degli Enti comunali; **a Settimo** in partnership con il Festival dell'Innovazione e della Scienza **e a Pianezza** con l'associazione "Insieme". Novità di quest'anno anche la **collaborazione con 5 festival:** si consolida il rapporto con Contemporanea Film Festival, e si inaugura quello con il Festival dell'Accoglienza, Festival dell'Innovazione e della Scienza, Incanti Festival e Festival Donne Incontro Scena.

Promosso dall'Associazione Torino Città per le Donne (TOxD) presieduta da **Antonella Parigi**, manager culturale, ex assessora alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte, fondatrice del Circolo dei Lettori, della Scuola Holden (con Alessandro Baricco) - **e diretto dalla giornalista Elisa Forte**, Women and the City è realizzato grazie **al contributo della Fondazione Compagnia San Paolo** (maggior sostenitore), **della Fondazione CRT, di Unione Industriali, della Camera di Commercio e al sostegno di Regione Piemonte e Comune di Torino.**

*Il festival è organizzato dall'Associazione Torino Città per le Donne (TOxD), con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo, di Fondazione CRT, di Camera di Commercio di Torino, di Unione Industriali Torino, del Consiglio Regionale del Piemonte, della Città di Torino, della Città di Collegno, del Comune di Druento e del Comune di Val della Torre. **Sponsor:** Lavazza, Sparco e Iren. **Patrocini:** Rai Piemonte, Rai per la Sostenibilità ESG, Ordine dei Giornalisti, Ordine dei Farmacisti, Federfarma. **Partner istituzionali:** Politecnico, Campus Luigi Einaudi e Università di Torino.*

UFFICIO STAMPA NAZIONALE DI WOMEN AND THE CITY

Silvia Bellucci Mob. +39 3461561637

Giulia Capotorto Mob. +39 3392325416

bells@bellspress.it

UFFICIO STAMPA REGIONALE DI WOMEN AND THE CITY

Francesco Munafò

Mob. +39 3515576097

munafo.fra@gmail.com

COORDINAMENTO UFFICIO STAMPA e COMUNICAZIONE

Elisa Forte Mob. +39 3392014539 E-mail elisaforteweb@gmail.com